

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4687 del 25/11/2016
Oggetto	Sito inquinato Ambito di riqualificazione mista n°122, soggetta a variante POC - via Scandellara, Bologna. Approvazione del documento di analisi di rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242 comma 5 del d.lgs 152/2006 Proponente: Ferruccio Frascari S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4729 del 18/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno venticinque NOVEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Sito inquinato Ambito di riqualificazione mista n°122, soggetta a variante POC - via Scandellara, Bologna. Approvazione del documento di analisi di rischio sito specifica ai sensi dell'art. 242 comma 5 del d.lgs 152/2006

Proponente: Ferruccio Frascari S.p.A.

IL DIRIGENTE DELL'ARPAE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. approva¹ il documento di Analisi di Rischio sito specifica presentato³ Ferruccio Frascari S.p.A. relativamente al sito inquinato denominato Ambito di riqualificazione mista n°122, soggetta a variante POC - via Scandellara, Bologna, in conformità alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi⁴ del 03/11/2016, ed alle seguenti condizioni:

a) **Concentrazioni soglia di rischio**

Le vie di migrazione considerate sono:

- relativamente alla falda: volatilizzazione indoor e outdoor;
- relativamente ai terreni (hotspot 1): volatilizzazione outdoor + lisciviazione in falda (DAF distanza POC = 128 metri)
- relativamente ai terreni (hotspot 2): ingestione suolo e contatto dermico, inalazione polveri e vapori outdoor, lisciviazione in falda (DAF distanza POC = 39 metri)

I bersagli della contaminazione, sono: "Adjusted" uomo+bambino (hotspot 1 e falda), lavoratore (hotspot 2).

Siano rispettate le seguenti CSR (Concentrazioni Soglia di Rischio) elaborate ed approvate in relazione ai recettori, ai percorsi di esposizione attivi presso il sito ed alle matrici ambientali sopra elencate:

- matrice terreno (suolo profondo - hotspot 1): rischio accettabile per percorsi di volatilizzazione outdoor + lisciviazione in falda (DAF distanza POC = 128 metri) ;

HOTSPOT1 suolo prof.	CRS (concentrazione rappresentativa di sorgente in mg/Kg)	CSR (concentrazione soglia di rischio in mg/Kg)
----------------------	---	---

1 ai sensi dell'art. 242 comma 5 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

3 agli atti con PGBO/2016/13128 del 14/7/2016

4 come da verbale agli atti con PGBO/2016/21898 del 18/11/2016

Benzo(a)antracene	2,48E+01	7,39E+02
Benzo(a)pirene	1,29E+01	2,45E+02
Benzo(b)fluorantene	1,45E+01	2,50E+03
Benzo(k)fluorantene	1,45E+01	1,22E+03
Benzo(g,h,i)perilene	1,56E+01	6,59E+02
Crisene	2,71E+01	3,78E+04
Dibenzo(a,i)pirene	1,30E+00	8,27E+06
Dibenzo(a,l)pirene	2,20E+00	5,80E+04
Dibenzo(a,e)pirene	1,80E+00	1,36E+07
Dibenzo(a,h)antracene	6,10E+00	7,97E+02
Indenopirene	1,33E+01	8,14E+03
Pirene	1,78E+01	1,13E+05
Alifatici >C16-21	3,42E+01	7,72E+05
Alifatici >C21-C35	6,10E+01	7,72E+05
Aromatici C >12-16	5,70E+00	5,30E+03
Aromatici C >16-21	4,20E+01	2,31E+04
Aromatici C >21-35	7,00E+00	1,84E+05
Zinco*	2,67E+02	7,53E+08

- matrice terreno (suolo superficiale e profondo - hotspot 2): rischio accettabile per ingestione suolo e contatto dermico, inalazione polveri e vapori outdoor; rischio non accettabile per lisciviazione da suolo superficiale nelle acque sotterranee (DAF distanza POC = 39 metri)

HOTSPOT2 suolo sup.	CRS	CSR
Tetracloroetilene (PCE)	1,30E+02	9,79E-01
HOTSPOT2 suolo prof.	CRS	CSR

Piombo *	3,20E+03	3,73E+04
Rame*	1,33E+03	1,26E+06
Zinco*	3,18E+03	2,50E+07
Alifatici >C16-21	1,23E+03	1,53E+07
Alifatici >C21-C35	2,19E+03	1,53E+07
Aromatici C >12-16	2,05E+02	6,15E+02
Aromatici C >16-21	1,50E+03	1,54E+03
Aromatici C >21-35	2,54E+02	6,11E+03

- falda acquifera: rischio accettabile per percorso volatilizzazione indoor e outdoor ;

falda	CRS	CSR
Triclorometano	5,00E-02	1,55E-01
1,2-Dicloropropano	3,00E-02	4,87E-01

b) Vincoli

Relativamente alla matrice terreno dell'hot spot 1 non è stato considerato il percorso di volatilizzazione degli inquinanti in ambiente indoor in quanto dovrà essere prevista, in fase di intervento edilizio, la realizzazione di uno scannafosso in corrispondenza dei previsti locali interrati che interromperà questo percorso di migrazione. Detto scavo avrà una profondità superiore a quella del terreno contaminato e pari a circa 4 m.

Relativamente alla matrice terreno dell'hot spot 2 l'area interessata dalla contaminazione del suolo superficiale dovrà avere un uso a verde privato non fruibile dal pubblico ed è pertinenziale ad alcuni vani tecnici. L'area dovrà essere recintata ed accessibile esclusivamente al personale autorizzato.

c) Avvertenze

- L'approvazione del Progetto di bonifica da presentare ai sensi dell'art. 242 comma 7 del d.lgs 152/2006 è propedeutico al rilascio dei permessi a costruire del macrolotto B (lotti da 1 a 10), di competenza comunale;

Nel progetto di bonifica presentato dovrà risultare che i primi interventi da realizzare nell'ambito urbanistico interessato siano quelli relativi alla bonifica del sito.

- Si avverte che eventuali cambi d'uso, modifiche edilizie-urbanistiche, modifiche di qualsiasi parametro utilizzato per la redazione del documento di analisi di rischio, nonché l'accertamento di dati ambientali diversi da quelli attuali (concentrazioni maggiori di quelle finora misurate) potranno richiedere l'aggiornamento del documento di analisi di rischio e, all'occorrenza, la presentazione di istanza di revisione del documento di analisi di rischio ai sensi dell'art. 242 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Si raccomandano gli enti competenti alla pianificazione territoriale (Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna) di registrare nei propri strumenti urbanistici i vincoli ambientali e urbanistico-edilizi stabiliti nel presente provvedimento, sulla base del documento di analisi di rischio sito specifico approvato.

- 2.** dispone il proseguimento del monitoraggio delle acque sotterranee in corrispondenza dei punti di controllo esistenti (n. 4 piezometri) fino a due anni successivi alla fine dei lavori edilizi dell'ambito urbanistico in oggetto. I monitoraggi dovranno avere una frequenza trimestrale fino alla rimozione dei terreni inquinati nell'ambito del progetto di bonifica e, successivamente, semestrale fino alla fine dei lavori edilizi.

Il profilo analitico del monitoraggio dovrà essere il seguente: composti alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni.

ARPAE Servizi Territoriali effettuerà i campioni e le analisi delle acque sotterranee in corrispondenza dei due piezometri che risulteranno in posizione di valle idrogeologico sulla base delle freatimetrie al momento del campionamento, per tutte le campagne previste.

- 3.** dispone che venga trasmesso il presente atto a Frascari Costruzioni s.r.l., precisando che entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento autorizzativo dovrà essere trasmesso il progetto di bonifica ai sensi dell'art. 242 comma 7 del d.lgs 152/2006 secondo le seguenti modalità:

utilizzo della modulistica (MODULO M) scaricabile dal sito ARPAE al link

http://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3570 dove sono reperibili anche le informazioni circa le

modalità del pagamento degli oneri istruttori, da effettuarsi preventivamente alla presentazione dell'istanza;

4. dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 546,00 (euro cinquecentoquarantasei euro) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state riscosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 13/7/2016;
5. dispone altresì, che venga trasmesso il presente atto ai seguenti Enti: ARPAE Servizio Territoriale Distretto Urbano, Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, AUSL di Bologna, Prefettura di Bologna.

Motivazione:

Frasconi Costruzioni S.p.A. ha presentato⁵ istanza di approvazione⁶ del documento di Analisi di Rischio sito specifica presentato³ Ferruccio Frasconi S.p.A. relativamente al sito inquinato denominato Ambito di riqualificazione mista n°122, soggetta a variante POC - via Scandellara, Bologna,

L'istanza è stata valutata nel corso della Conferenza di Servizi del 3/11/2016, alla presenza dei rappresentanti di ARPAE S.A.C. di Bologna, ARPAE Servizio Territoriale Distretto Urbano, Comune di Bologna ed Ausl Città di Bologna i quali hanno espresso parere favorevole⁷ all'approvazione del documento di analisi di rischio sito specifica con l'indicazione di prescrizioni e vincoli recepiti nel presente provvedimento.

In particolare, oltre alla valutazione della necessità di presentare nei successivi 180 giorni dalla data di emissione del presente provvedimento il progetto di bonifica ai sensi dell'art. 242 comma 7 del d.lgs 152/2006 e s.m., a fronte della proposta del notificatore di escludere la matrice acque sotterranee da qualsiasi tipo di intervento o di monitoraggio, pur avendo rilevato lievi superamenti delle concentrazioni solgite di contaminazione per alcuni composti organici alifatici clorurati, è emersa la necessità di proseguire il monitoraggio delle acque sotterranee ritenendo non motivata nè motivabile allo stato delle attuali conoscenze storiche ed ambientali, l'estraneità del sito indagato da detta contaminazione

Termine e autorità a cui si può ricorrere

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁵ Agli atti PGBO/2016/18366, 18368, 18370, 18371 del 3/10/2016 e PGBO/2016/18484 del 5/10/2016

⁶ Ai sensi dell'art. 242 comma 5 del d.lgs 152/2006 e s.m.

³ agli atti con PGBO/2016/13128 del 14/7/2016

⁷ Come da verbale PGBO/2016/21898 del 18/11/2016

Competenze all'emissione del provvedimento

La L.R. 13/2015 ha trasferito ad ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna

Il Dirigente ARPAE S.A.C. di Bologna
(Dott. Valerio Marroni)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.